

# Carburanti, sconto bis con le accise mobili e le entrate da aste Ets

**Cdm**

**All'agricoltura 30 milioni per le spese di acquisto del gasolio a marzo**

**Giorgio Dell'Orefice  
Gianni Trovati**

ROMA

Il decreto che replica lo sconto da 24,4 centesimi al litro sui carburanti fino al 1° maggio arriva in consiglio dei ministri nel giorno in cui il gasolio è tornato ai picchi raggiunti prima del taglio delle accise del 18 marzo.

Basta questo dato a rendere evidente l'affanno inevitabile della rincorsa avviata due settimane fa per alleggerire con fondi pubblici il colpo della guerra al distributore.

Com'era apparso inevitabile fin dal primo decreto, lo sconto bis segue fedelmente le tracce del primo intervento, allungando il taglia accise anche alla benzina che pure si mantiene 33 centesimi al litro sotto ai livelli del diesel.

Senza il nuovo intervento, del

resto, anche per la verde il balzo sarebbe netto. Nel caso del gasolio, invece, l'addio al freno governativo ai prezzi porterebbe i listini ai massimi storici, sopra i 2,18 centesimi medi al litro raggiunti nel marzo del 2022, all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina.

Il decreto legge, bollinato ieri a stretto giro dalla Ragioneria generale dello Stato in vista della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, assume le vesti di un correttivo all'ultimo decreto fiscale (Dl 38/2026) ora in discussione in commissione Finanze al Senato, dove quindi appare destinato a confluire come emendamento.

Il provvedimento sulle accise vale 290,2 milioni per quest'anno, a cui si aggiungono 30 milioni per il gasolio agricolo. La copertura arriva dalla quota Ets di competenza del ministero dell'Economia che rimane «definitivamente acquisita all'Erario». Nello sforzo si uniranno poi i 200 milioni prodotti dall'aumento del gettito Iva registrato sui carburanti proprio per l'aumento dei prezzi, e gestito come l'altra volta da un decreto ministeriale parallelo con il meccani-

simo delle «accise mobili».

Rispetto al quadro attuale, quindi, la novità principale è rappresentata dal credito d'imposta sul gasolio agricolo, che salva le semine primaverili e previene i rincari sui prodotti agroalimentari. La misura prevede un credito di imposta di 30 milioni di euro destinato a coprire le spese per l'acquisto del carburante del mese di marzo nella misura del 20%.

«Un sostegno concreto al settore primario italiano – ha commentato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida -. I nostri agricoltori potranno attutire i rincari del costo del carburante necessario a produrre. Si tratta di una misura che ha un impatto sia sulle imprese agricole che sui cittadini che potranno continuare a scegliere la qualità dei prodotti italiani senza ulteriori aumenti derivanti dall'incremento dei costi di produzione».

E molto soddisfatte sono anche le organizzazioni agricole, dalla Coldiretti a Confagricoltura, dalla Cia-Agricoltori italiani fino a [Copagri](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROVVEDIMENTO

### Il calendario

Il decreto legge approvato ieri in consiglio dei ministri replica lo sconto da 24,4 centesimi al litro (20 centesimi sulle accise, il resto sui riflessi relativi all'Iva) di benzina e gasolio fino al 1° maggio, estendendo dunque di tre settimane la disciplina prevista fino al 7 aprile dal primo decreto legge, approvato la sera del 18 marzo.

### Gli effetti

Larga parte della riduzione dei prezzi determinata dall'intervento pubblico è stata già assorbita nel caso del gasolio, tornato alle quotazioni del 18 marzo scorso, mentre la benzina viaggia ancora 12-13 centesimi sotto i valori di quel periodo. Senza interventi il gasolio arriverebbe ai massimi storici.





**Caro carburanti.** Nuovo intervento del governo per abbassare i prezzi